



4/01.07.16/66

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*



**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO  
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI**

**E**

**L'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN  
ITALIA**

**VISTO** il DL.vo 42\2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**VISTO** il DPR n. 233\2007 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il DPR 91\2009 recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali;

**VISTO** il DM MIBAC 7 ottobre 2008 relativo al Regolamento dell'ICAR;

**VISTO** l'accordo che in data 27 marzo 2003 è stato sottoscritto, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (d'ora in poi indicato come Ministero) e le regioni, province autonome di Trento e Bolzano, province, comuni e comunità montane, in merito al "censimento e inventariazione del patrimonio archivistico";

**VISTO** l'accordo che in data 25 marzo 2010 è stato sottoscritto, tra il Ministero e le regioni, province autonome di Trento e Bolzano, province, comuni e comunità montane, "per la promozione e l'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale" (d'ora in poi indicato con la sigla SAN);

**VISTO** che il SAN si fonda sulla cooperazione tra il Ministero, le regioni e le istituzioni locali, nonché gli altri soggetti pubblici e i privati possessori o detentori di archivi di interesse storico particolarmente importante, con speciale attenzione alle Università ed agli Istituti di cultura;

**VISTO** che il Ministero – Direzione generale per gli archivi (d'ora in poi indicata come DGA) ha affidato il compito del coordinamento tecnico-scientifico del SAN, della sua gestione e del suo sviluppo evolutivo all'Istituto centrale per gli archivi (d'ora in poi indicato come ICAR);

**PREMESSO** che ai sensi dell'art. 2, c. 2 del DL.vo 42/2004 e s.m.i. "Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, [...], presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico [...];

**PREMESSO** che ai sensi dell'art. 9 c. 2, lettera e) del DPR 233/2007 e s.m.i. la DGA elabora programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche;

**PREMESSO** che ai sensi dell'art. 9 c. 4 dello stesso DPR 233/ 2007 la DGA, in materia informatica, elabora e coordina le metodologie archivistiche relative all'attività di ordinamento e di inventariazione, esercita il coordinamento dei sistemi informativi archivistici sul territorio nazionale, studia ed applica sistemi di conservazione permanente degli archivi digitali;

**PREMESSO** che ai sensi del DM 7 ottobre 2008 che ne approva il regolamento, l'ICAR, dotato di autonomia amministrativa e contabile, "svolge attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi storici, gestione e conservazione degli archivi in formazione, applicazione di nuove tecnologie";

**PREMESSO** che l'ICAR è responsabile dello sviluppo, gestione e manutenzione del Sistema Archivistico Nazionale (d'ora in poi indicato come SAN) e del Sistema Archivistico Statale (d'ora in poi indicato come SAS), degli standard relativi utili alla produzione, gestione e conservazione di risorse archivistiche e digitali, nonché della erogazione dei servizi di assistenza tecnica ai sistemi aderenti ed ai fornitori di dati;

**PREMESSO** che l'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (d'ora in poi indicato come INSMLI) - già riconosciuto con legge 3/1967, ha oggi natura di associazione di diritto privato senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica, secondo quanto stabilito dallo Statuto approvato dal Consiglio generale del 19 dicembre 2009, ai sensi del D.Lgs. 460/1997, degli articoli 2 e 3 del Decreto legislativo delegato n. 419 del 29/10/99" e del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 27 dicembre 2002- individua e gestisce i flussi informativi relativi agli archivi e alle biblioteche aderenti alla propria rete; coordina le attività di gestione, descrizione, riproduzione in formato immagine e conservazione di tale documentazione; coordina altresì le attività di valorizzazione e disseminazione della conoscenza del patrimonio archivistico conservato; realizza e promuove iniziative relative alla storia dell'antifascismo e della resistenza;

**CONSIDERATA** la necessità di favorire lo sviluppo e la gestione del SAN, per la descrizione in formato digitale del patrimonio archivistico nazionale, allo scopo di garantire alla comunità nazionale e internazionale il costante accrescimento dei contenuti del Portale del Sistema, promuovendo l'interoperabilità tra i diversi sistemi informativi realizzati nell'ambito del patrimonio culturale; di garantire altresì la più ampia conoscenza del patrimonio culturale italiano, scientifica e sociale, nel rispetto degli standard internazionali e nazionali prescelti sulla base di quanto indicato all'art. 17 comma 2 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio; di favorire l'incremento della digitalizzazione del patrimonio culturale;

**CONSIDERATO** che il Portale SAN, in quanto espressione di cooperazione inter-istituzionale, persegue la finalità di offrire un punto di accesso integrato in rete alle risorse archivistiche on line del Paese, dando visibilità ai sistemi della conoscenza implementati dal Ministero, dalle Regioni e province autonome e dagli enti territoriali, nonché dagli istituti culturali, dalle Università e istituti di ricerca, da enti privati e pubblici che aderiscono all'iniziativa; di promuovere l'armonizzazione e la cooperazione tra i sistemi informativi archivistici, sostenendo la diffusione di standard per la digitalizzazione, l'interoperabilità e l'accessibilità dei contenuti; di attivare e migliorare i servizi per l'accesso dei cittadini all'informazione e per la disponibilità delle risorse documentali, anche in formato digitale; di contribuire attraverso le opportune collaborazioni disciplinari alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze in specifici ambiti tematici favorendone l'accessibilità e la fruibilità;

**CONSIDERATO** che la DGA e l'INSMLI intendono cooperare al fine di realizzare l'interoperabilità tra il Sistema archivistico della rete degli Istituti e il SAN ed al fine di realizzare altre iniziative di valorizzazione del patrimonio degli istituti aderenti alla rete INSMLI al fine di disseminarne la conoscenza anche attraverso la realizzazione di percorsi tematici e contenuti arricchiti

TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

L'anno 2013, nel mese di settembre il giorno 10

tra

il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per gli Archivi**, C.F. n. 80222830582, nella persona della dott.ssa Rossana Rummo nella qualità di Direttore generale per gli archivi ad interim, di seguito denominata "Direzione generale archivi", domiciliata per la carica presso la sede della Direzione Generale, in Via Gaeta, 8a ,

e



l'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, C.F. n. 80108310154, nella persona del prof. Valerio Onida nella qualità di Presidente, avuto riguardo alle proprie competenze e finalità istituzionali,

**si conviene e si stipula quanto segue**



## **Articolo 1**

### **Obiettivo del Protocollo d'Intesa**

1. La DGA, attraverso l'ICAR, e l'INSMLI si impegnano a :
  - favorire e realizzare l'interoperabilità fra il Sistema INSMLI e il SAN al fine di garantire la diffusione della conoscenza del patrimonio archivistico italiano ampliandone la base informativa;
  - favorire il colloquio applicativo tra i sistemi informativi INSMLI e il SAN tramite l'utilizzo del tracciato di scambio CAT – SAN (metadati relativi alle risorse archivistiche rese accessibili tramite il portale SAN) e del tracciato METS SAN (metadati degli oggetti digitali gestiti in SAN);
  - curare un'efficace restituzione del patrimonio archivistico attraverso l'adozione di sistemi descrittivi i cui tracciati risultino coerenti con gli standard archivistici condivisi a livello nazionale e internazionale;
  - rendere fruibile il patrimonio storico di maggior rilievo anche con l'uso di formati digitali disponibili in rete;
  - rendere disponibile la conoscenza del patrimonio archivistico INSMLI attraverso news, newsletter, feed rss e attraverso la realizzazione di percorsi tematici che comprendano anche contenuti arricchiti.
2. La DGA, attraverso l'ICAR, si impegna a mettere a disposizione dell'INSMLI il know how tecnologico e l'innovazione progettuale di sviluppo del SAN ovvero lo stesso software realizzato per il SAN.
3. L'INSMLI si impegna a mettere a disposizione la propria piattaforma software per la gestione e la fruizione delle descrizioni; a condividere risorse informative archivistiche e oggetti digitali; a favorire l'interoperabilità tra il proprio sistema e il SAN. A tal fine l'Istituto fornirà ogni utile sostegno tecnico e scientifico, anche attraverso i propri tecnici qualificati.

## **Articolo 2**

### **Oneri di realizzazione**

1. Per il raggiungimento dell'obiettivo dell'interoperabilità tra sistemi e per la realizzazione degli altri obiettivi di cui all'art.1 del presente Protocollo d'intesa, la DGA ha individuato nell' ICAR, dotato di autonomia amministrativa e contabile ai sensi del regolamento di organizzazione approvato con DM MIBAC 7 ottobre 2008, il soggetto attuatore a cui conferire la gestione del finanziamento di € 10.000 attribuito all'ICAR a valere sulle risorse disponibili sui propri capitoli di bilancio e la realizzazione, d'intesa con l'INSMLI, degli interventi.

## **Articolo 3**

### **Modalità di realizzazione**

1. L'ICAR, quale ente attuatore, affiderà, sotto forma di convenzione, all'INSMLI le specifiche attività previste dal progetto;
2. l'INSMLI, nell'affidare lo svolgimento delle attività a terzi, stipulerà contratti sulla base di quanto prescritto dal Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi (d.lgs. 163/2006 e s.m.i.);

3. l'INSMLI, con cadenza semestrale, invierà all'ICAR una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL) svolti con indicazione dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento al fine della liquidazione delle attività realizzate;
4. l'ICAR certificherà, alla conclusione dell'intervento, la corrispondenza tra risultati conseguiti ed obiettivi prefissati. Tale validazione è condizione necessaria e sufficiente alla liquidazione del contributo di cui all'art. 2 del presente Protocollo d'intesa.

#### **Articolo 4**

##### **Ambito temporale del Protocollo d'intesa**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità dalla data della sua sottoscrizione sino a dicembre 2013.
2. Il presente Protocollo può essere revocato da entrambe le parti in qualsiasi momento per sopravvenute valutazioni o per esigenze connesse all'organizzazione delle stesse.
3. Sono, comunque, fatti salvi le fasi del progetto in corso di esecuzione, nonché le obbligazioni assunte dalle parti verso terzi in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

#### **Articolo 5**

##### **Obblighi delle parti**

1. La DGA, a seguito della firma del presente protocollo d'intesa, conferirà con propria determina all'ICAR, istituto dotato di autonomia amministrativa e contabile ai sensi del regolamento di organizzazione approvato con DM MIBAC 7 ottobre 2008, la gestione del finanziamento di € 10.000 attribuito all'ICAR a valere sulle risorse disponibili sui propri capitoli di bilancio al fine di realizzare le attività di cui all'art. 1.
2. L'ICAR stipulerà con l'INSMLI apposita convenzione per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'art. 1 e provvederà ad effettuare gli adempimenti connessi alla normativa CUP, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
3. l'INSMLI procederà all'affidamento dei lavori, conformemente alle disposizioni prescritte dal Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi di cui al decreto legislativo n. 163/2006, trasmetterà all'ICAR apposita rendicontazione sull'andamento della realizzazione del progetto nonché il cronoprogramma delle attività e conserverà i giustificativi di spesa;
4. l'ICAR, quale soggetto attuatore, erogherà i pagamenti dietro presentazione, da parte dell'INSMLI, di relazioni semestrali sugli stati di avanzamento dei lavori (SAL), corredate dalle relative fatture, e dietro collaudo positivo.
5. Nell'espletamento delle suddette incombenze saranno altresì osservate le vigenti norme in materia di lotta alla criminalità organizzata.

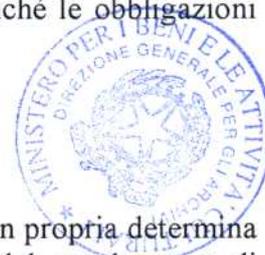
#### **Articolo 6**

##### **Norme di rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa si rimanda alle norme del Codice Civile e della Contabilità di Stato.
2. Per le controversie che dovessero insorgere nell'applicazione del presente Protocollo d'intesa è competente il Foro di Roma.

#### **Articolo 7**

##### **Comunicazioni**



V

u

1. Le parti s'impegnano reciprocamente a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo d'intesa in conformità ai doveri di buona fede e alla prassi di mercato relativa a questo genere di attività.

### Articolo 8

1. Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione del presente protocollo d'intesa acquista efficacia se convenuta fra le parti in forma scritta.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.  
Roma, 10 settembre 2013

IL DIRETTORE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Dott.ssa Rossana RUMMO



IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE PER LA STORIA  
DEL MOVIMENTO DI  
LIBERAZIONE IN ITALIA

Prof. Valerio ONIDA

